

per soddisfare in modo più adeguato ai servizi del lago.

**PRESIDENTE.** L'onorevole De Stefani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**DE STEFANI.** Ringrazio infinitamente l'onorevole sottosegretario di Stato per la risposta veramente esauriente che ha voluto darmi su questo argomento. Però alcune delle sue dichiarazioni, mi permetta di dirlo, non rispondono perfettamente alla verità, per quello che riguarda le trattative in corso fra il Ministero del tesoro e l'impresa Mangili.

È verissimo che, stando alla base delle tariffe, l'impresa Mangili potrebbe pretendere il pagamento di un canone di oltre 46,000 lire; ma è altrettanto vero che, con le pratiche officiose che sono state fatte, questa cifra si era ridotta fino a 25,000 lire. E gli stessi impiegati del Ministero dei lavori pubblici riconoscono questa buonissima disposizione dell'impresa.

**DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Quella del 1903. È un'altra cosa.

**DE STEFANI.** No! no! La prego di prendere informazioni esatte, e vedrà che le cose stanno come dico io.

In ogni modo, la necessità è assoluta ed urgente: perchè la sponda veronese ha ancora l'orario che vigeva nel 1893, quando la Società di navigazione prese l'esercizio della navigazione stessa sul lago di Garda. Il contratto doveva avere la durata di 25 anni, ma dopo otto anni ciascuna delle due parti poteva denunciarlo.

Ora in questi otto anni si era manifestato un movimento così grande nel commercio e nel numero dei forestieri, che tutto avrebbe suggerito al Governo di denunciare questo contratto; ciò che non è stato fatto. Se, quando era il momento di denunciare questo contratto, il Governo l'avesse denunciato, probabilmente l'impresa avrebbe potuto imporre condizioni un po' più onerose di quelle ora richieste.

Sta il fatto però che le corse che si fanno anche quest'anno sulla sponda veronese, sono vincolate tutte e due alla sponda bresciana, cosicché, invece di impiegare due ore e mezzo da Riva a Peschiera, se ne impiegano tre e mezzo e anche quattro.

Questa è una condizione di cose che non può durare. Tutti i comuni si sono sollevati e la provincia ha mandato delle proteste.

Il circolo dell'ispettorato ferroviario ha

riconosciuto questa necessità. Ed io ringrazio nuovamente l'onorevole ministro dei lavori pubblici che questa necessità ha riconosciuto.

Ma, di fronte alle categoriche e continue negative che vengono dal Ministero del tesoro, a me non resta che ricorrere ancora una volta all'onorevole ministro dei lavori pubblici; perchè è buona consuetudine parlamentare che al Ministero del tesoro non si possa ricorrere altro che per questioni che direttamente lo concernono.

Prego dunque l'onorevole sottosegretario di Stato di deferire la questione all'esame del Consiglio dei ministri, perchè venga deliberata questa spesa così necessaria. E dopo ciò non ho altro da dire.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Borciani interroga il ministro dell'interno « per conoscere quali motivi abbiano determinato e possano legittimare l'ordine telegrafico di trasferimento da Reggio Emilia ad Alessandria del consigliere di prefettura signor Vuilhermin ».

Non essendo presente l'onorevole Borciani, questa interrogazione si intende ritirata.

Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno.

### Svolgimento di un'interpellanza.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento della interpellanza dell'onorevole Lucca, al presidente del Consiglio:

« Dal rendiconto economico della Cassa nazionale di previdenza degli impiegati comunali, risultando che, durante il triennio 1904-1906, oltre il 70 per cento degli impiegati iscritti negli organici dei Comuni non hanno creduto di loro convenienza l'aderirvi, desidero sapere se, di fronte a simili risultati dell'esperienza, il Governo non creda necessario e conveniente riprendere in esame la legge 6 marzo 1904, n. 88, col proposito di riformarla in modo da rendere la Cassa di previdenza effettivamente accessibile a tutti gli impiegati a favore dei quali fu istituita ».

L'onorevole Lucca ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

**LUCCA.** Benchè la Cassa di previdenza per gli impiegati comunali sia alla dipendenza diretta del Ministero del tesoro, tuttavia ho creduto opportuno di rivolgere la mia interpellanza al presidente del Consiglio, perchè, se l'argomento che mi muove